



"I killer sono la fretta e i ribassi Va rivisto il sistema degli appalti"

Parla Bertoletti, segretario Cgil: "Le norme in Italia ci sono, ma bisogna rispettarle"

di Gabriele Franzini

In soli sei giorni la morte bianca si è portata via due operai edili mentre si stavano semplicemente guadagnando il pane. Ancora una volta il tema della sicurezza sul lavoro balza agli onori della cronaca e il segretario generale della Cgil di Parma, Paolo Bertoletti, punta il dito contro il sistema degli appalti. «Putroppo ci troviamo di fronte all'ennesima vittima - commenta - e nel mondo del lavoro ci sono ancora lacune enormi per quel che riguarda la sicurezza. Lacune che ormai quotidianamente vengono messe in evidenza da incidenti generati soprattutto dal sistema degli appalti, che deve essere monitorato con attenzione. Bisogna impegnarsi di più».



Paolo Bertoletti

dentro e finire nel minor tempo possibile».

Le norme sono sufficienti?

«Sì, senza dubbio. E sono anche valide. L'Italia in questo senso è all'avanguardia anche se c'è chi a livello governativo avrebbe voluto ridimensionarle. Per fortuna non c'è riuscito. Però bisogna che vengano rispettate».

A volte accade che siano i dipendenti stessi a non rispettarle...

«Già, ma per legge il datore di lavoro ha l'obbligo di vigilare».

Cosa state facendo e cosa farete per promuovere il tema della sicurezza?

«Da tempo il nostro impe-

gno è costante e continueremo a insistere su questo tema insieme alle associazioni di categoria e le imprese. Credo che serva soprattutto una cultura diversa sul modo di fare impresa rispetto al lavoro, oggi considerato soltanto come un mezzo per produrre ricchezza. Il modo con cui la si produce, però, passa in secondo piano e in questo caso la crisi non ci aiuta di certo. Anzi, rende tutto più complicato, perché è più importante ciò che fai piuttosto di come lo fai. Presto riprenderemo una campagna più generale sulla sicurezza, perché gli incidenti sul lavoro rappresentano una piaga da combattere. Soprattutto nell'edilizia, che ancora una volta si è confermato un settore a rischio».

Le aziende

«A differenza delle grandi aziende, in quelle più piccole la struttura sindacale è debole e questo crea minori controlli»

Cos'è che non va?

«Il problema è che in questo sistema c'è meno controllo, ma anche meno cultura della sicurezza. E a differenza di quel che accade nelle grandi aziende, in quelle più piccole la struttura organizzativa sindacale è più debole per quanto concerne la figura del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS, ndr). Si ricorre all'appalto perché costa meno e questa corsa al ribasso fa passare in secondo piano il rispetto delle norme e delle condizioni di lavoro».

Ma di chi è la responsabilità?

«E' del committente, che dovrebbe sapere a chi consegna il cantiere e in che condizioni. Se però il problema principale diventa quello di tagliare i costi, alla fine si abbassa la guardia su tutto e